



UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 85 del 27 agosto 2015

OGGETTO: Adesione alla Proposta di Accordo tra il Consiglio regionale del Lazio e il Comune di Viterbo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35.

Schema di deliberazione n. 90 del 27 agosto 2015

Verbale n. 22

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste il Segretario generale cons. Stefano Toschei

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003 n. 3, concernente “*Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio*” e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario Generale 28 gennaio 2014, n. 45, concernente “*Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche*” e successive modifiche;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 giugno 2015 n. 40/X, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 marzo 2015 n. 23, è stato conferito al Dott. Stefano Toschei l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 15 che stabilisce che “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*” (comma 1);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35, concernente “*Applicazione delle disposizioni relative agli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 e successive modifiche*”;
- RITENUTO che le proposte di accordo pervenute a questo Consiglio devono essere finalizzate a sostenere lo svolgimento di attività dirette a promuovere le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;
- VISTI la proposta di accordo e l'accordo di programma acquisiti agli atti al n. 12358 del 25 agosto 2015, relativi al progetto intitolato “*Trasporto Mini macchine di Santa Rosa*”, relativo al tradizionale omaggio che i bambini di età dai 7 ai 14 anni, da ormai 49 anni, fanno nei confronti dello storico appuntamento del trasporto della Macchina di Santa Rosa, trasportando delle “*Mini macchine*” per le vie della città. L'appuntamento intende tramandare la storica tradizione alle nuove generazioni, e l'iniziativa, gestita dai due Comitati “*Centro Storico*” e “*Pilastro Palazzina Viterbo*”, ha visto lo scorso anno la presenza di oltre 400 ragazzi, che si sono avvicendati nel trasporto delle mini macchine;
- VISTE le attività poste in essere dai due comitati, su delega permanente conferita da parte del Comune di Viterbo, per le attività dei quali e per tutta l'organizzazione dell'evento è stato conferito il riconoscimento da parte dell'UNESCO, e visto che per il corrente anno, ai fini di una migliore riuscita della manifestazione, il Comune di Viterbo

effettuerà un ulteriore coordinamento generale e controllo su tutto quanto prodotto da parte dei citati storici comitati;

VISTO in particolare il progetto descritto nell'ambito della citata proposta di accordo, presentata dal "Comune di Viterbo", che prevede, oltre a tutte le attività a corollario del trasporto delle mini macchine, anche una successiva cerimonia di incontro aperta a tutta la Città, a cui saranno invitate le massime Autorità religiose, politiche e civili, con l'obiettivo di trasmettere alla collettività l'accordo intercorso ed i risultati conseguiti anche con la diffusione di materiale sia informatico, sia cartaceo relativo a tutto l'evento;

CONSIDERATO che quello del "*Trasporto Mini macchine di Santa Rosa*" è, insieme a tutta l'iniziativa, un evento di richiamo mondiale, considerato che la festa rientra nella "*Rete delle grandi macchine a spalla italiane*" e che è stata inserita nel "*Patrimonio orale e immateriale dell'umanità*" dell'UNESCO e come tale di grande prestigio per la popolazione dell'intera Regione;

RITENUTO pertanto che la proposta di accordo di che trattasi, per i contenuti e per gli obiettivi che si pone, è diretta a promuovere le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto, e come tale di interesse del Consiglio regionale del Lazio;

VISTO il preventivo delle spese presentato dal soggetto proponente, per un importo complessivo di € 23.260,00;

RITENUTO che l'Ufficio di Presidenza intende cofinanziare le Proposte di accordo presentate per un importo fino al 90% del valore del preventivo di spesa dichiarato dal soggetto proponente;

all'unanimità

DELIBERA

- a) di aderire, stante quanto disposto dall'art. 15 della legge 241/90 e dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 7 maggio 2015, n. 35, per le motivazioni espresse in narrativa, all'accordo amministrativo allegato al presente atto, presentato dal "Comune di Viterbo", riferito all'iniziativa intitolata "*Trasporto Mini macchine di Santa Rosa*", per un importo complessivo di € 20.000,00 a valere sul capitolo U.00023 del Consiglio regionale del Lazio, che dispone della necessaria capienza, per l'esercizio finanziario 2015;
- b) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale *pro tempore* di firmare digitalmente il citato accordo;
- c) di incaricare il Segretario generale *pro tempore* di predisporre gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Il Segretario
F.to cons. Stefano Toschei

Il Presidente
F.to on. Daniele Leodori

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Denominazione: Comune di Viterbo;

2. P. IVA: 00211940564;

3. Sede legale: Viterbo Via F. Ascenzi 1;

Indirizzo: Via Ascenzi 1 CAP: 01100;

Comune: Viterbo - Provincia: Viterbo

4. Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome: Fioramanti - Nome: Alfredo

Tel. Fax 0761 348564 - E-mail: alfredofioramanti@comuneviterbo.it - PEC:
servizisociali@pec.comuneviterbo.it

DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

1. Titolo dell'iniziativa: Trasporto mini Macchine di Santa Rosa.

2. Inizio: 29 Agosto 2015 - Fine: 02 Ottobre 2015.

3. Luogo di svolgimento: Viterbo – quartiere Pilastro e quartiere Centro Storico.

Comune: Viterbo - Provincia: Viterbo - CAP: 01100

4. Sintetica descrizione dell'iniziativa:

TRASPORTO MACCHINA DEL QUARTIERE PILASTRO DEL 29 AGOSTO 2015 A CURA DEL "COMITATO PERMANENTE FESTEGGIAMENTI PILASTRO-PALAZZINA"

- ore 19,00 sfilata dei Facchini da via B. Buoizzi alla Basilica di S. Rosa;
- ore 20,00 benedizione del Vescovo;
- ore 20,30 saluti autorità;
- ore 21,15 trasporto mini Macchina di S. Rosa per le seguenti vie della città:
Via Rossi Danielli – Via Cristofori – Via Caparozzi – Largo A. Volta – Via B. Buoizzi

TRASPORTO MACCHINA DEL QUARTIERE CENTRO STORICO DEL 1 SETTEMBRE 2015 A CURA DEL "COMITATO CENTRO STORICO"

- ore 19,00 sfilata dei Facchini;
- ore 20,00 benedizione del Vescovo;
- ore 20,30 saluti autorità;
- ore 21,00 trasporto della mini Macchina di S. Rosa per le seguenti vie della città:
Pzza Dante – Via Mazzini – Via della Pace – Via Orologio Vecchio – Via Saffi – Pzza del Plebiscito – Via Roma – Corso Italia – Pzza Verdi – Basilica di S. Rosa.

02 OTTOBRE 2015 - CERIMONIA DI INCONTRO CON LA REGIONE LAZIO E I MASS MEDIA PER L'ILLUSTRAZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE INFORMATIVO.

- ore 17,00 Sala Regia – Comune di Viterbo;

5. Modalità di realizzazione:

Le due mini Macchine di S. Rosa vengono assemblate artigianalmente dagli stessi organizzatori; I trasporti vengono effettuati da ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 14 anni;

Non sono presenti forme di sponsorizzazione per ambedue i trasporti;

Unitamente alle mini Macchine, prendono parte al trasporto anche le bande musicali "Ferentum" di Grotte S. Stefano e "Amici di Vitorchiano".

La cerimonia di incontro del giorno 2 Ottobre sarà organizzata all'interno della prestigiosa Sala Regia del Comune di Viterbo, saranno invitate le massime Autorità religiose, politiche e civili, con il precipuo scopo di partecipare alla collettività l'accordo intercorso ed i risultati conseguiti. Al termine sarà allestito un piccolo rinfresco;

6. Livello dell'iniziativa: Comunale [] Provinciale [] Regionale [] Nazionale []

7. Rilevanza e corrispondenza dell'iniziativa rispetto alle finalità istituzionali dello Statuto della Regione Lazio:

Tali eventi, da 49 anni tendono a valorizzare il patrimonio culturale, la conservazione e la rivalutazione delle tradizioni e degli usi della città di Viterbo verso i giovani.

Le origini della Macchina di Santa Rosa risalgono agli anni successivi al 1258, quando, per ricordare la traslazione del corpo di Santa Rosa da Viterbo (1233 – 1251) dalla Chiesa di Santa Maria in Poggio al Santuario a lei dedicato, avvenuta il 4 settembre per volere di Papa Alessandro IV, si volle ripetere quella processione trasportando un'immagine o una statua della Santa illuminata su un baldacchino, che assunse nei secoli dimensioni sempre più colossali fin ad arrivare a quelle che a partire dal secolo scorso raggiungono l'altezza di 30 metri e vengono infatti chiamate "il campanile che cammina";

Nell'ambito del perpetuarsi di questa affascinante tradizione notevole peso e fascino riveste la presenza delle cosiddette minimacchine, due delle quali vantano la maggior tradizione, la stessa testimonianza, quale valore di fede e di partecipazione popolare, che ha contribuito al riconoscimento UNESCO di tale evento proprio di Viterbo.

DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Banca di appoggio: Cassa di Risparmio di Viterbo;

2. Conto corrente intestato a: Comune di Viterbo;

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 85 del 27.08.2015

Il Segretario

Il Presidente

3. Codice IBAN: IT11E0606514500000018000011;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTE DOMANDA

Alla presente domanda, compilata in ogni sua parte, devono essere allegati i seguenti documenti integrativi, su carta intestata del richiedente, firmati dal Legale rappresentante:

1. **Delibera del soggetto proponente** di adesione all'accordo di programma e di approvazione degli allegati alla presente domanda;
2. **Preventivo delle spese da sostenere** articolato secondo le voci di spesa, indicando l'importo del cofinanziamento che si intende richiedere;

In caso di accoglimento della proposta di accordo:

a) il cofinanziamento concesso dal Consiglio regionale a copertura delle spese riferite all'iniziativa non può superare il 90% del valore del preventivo delle spese dichiarato dal proponente (Art. 3 dell'Accordo di Programma);

b) l'importo complessivo delle spese successivamente sostenute dovrà essere almeno pari al totale del preventivo allegato. Diversamente, si procederà ad una riduzione proporzionale del cofinanziamento, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate da parte del proponente.

3. **Più ampia descrizione dell'iniziativa** che si intende svolgere (2-3 pagine);
4. **Programma delle attività** che si intendono svolgere;
5. **Fotocopia del documento di identità** del Legale rappresentante.

INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza, e saranno utilizzati unicamente per le finalità previste: istruttoria delle domande, procedura di liquidazione, pubblicazione degli atti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33, del 14 marzo 2013, documentazione e attività di comunicazione istituzionale. Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'articolo 7 e seguenti del Decreto legislativo n. 196, del 30 giugno 2003, e quindi conoscere i dati trattati, ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione, nonché opporsi al loro utilizzo per alcune delle finalità indicate, ad esclusione di quelle necessarie per gli adempimenti di legge e quelli necessari all'erogazione del servizio.

Il sottoscritto, in qualità di Legale rappresentante, dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del citato decreto legislativo n. 196/2003 e consente l'utilizzo dei dati suindicati riguardanti l'iniziativa per le finalità citate, nel rispetto della normativa vigente.

ACCESSO AGLI ATTI

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>85</u>	del <u>27.08.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

l'iniziativa presentata dalla scrivente Amministrazione, così come specificato nella "Domanda per la presentazione dell'iniziativa" allegata alla presente proposta di accordo è diretta al raggiungimento di finalità comuni e pertanto è in linea con quanto disposto ai sensi del richiamato articolo 15 della legge n. 241/1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35/2015;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CHIEDE

alla Presidenza di questo Consiglio regionale, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35/2015, di aderire, con propria motivata deliberazione, all'accordo di seguito allegato, già digitalmente sottoscritto dal Legale rappresentate del soggetto proponente.

Data, 4 Agosto 2015

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241, DEL 7 AGOSTO 1990 E DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO N. 35, DEL 7 MAGGIO 2015.

TRA

IL COMUNE DI VITERBO

E

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Con il presente accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241, del 7 agosto 1990 e della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35, del 7 maggio 2015, il Comune di Viterbo e il Consiglio regionale del Lazio si impegnano a collaborare, per quanto di propria competenza, al perseguimento delle finalità individuate nell'ambito della documentazione allegata al presente accordo.

Articolo 2 - Referenti

Parte integrante della deliberazione U. d. P.

n. 85 del 27.08.2015

Il Segretario

Il Presidente

1. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- per il Comune di Viterbo il Dott. Alfredo Fioramanti;
- per il Consiglio regionale del Lazio: il Segretario generale *pro tempore*.

Articolo 3 - Obblighi delle Parti

1. Il Dott. Alfredo Fioramanti dichiara:

- a) che l'iniziativa rientra tra le finalità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;
- b) di non aver concluso, relativamente alla medesima iniziativa, ulteriori accordi di programma con altri enti pubblici;
- c) di non aver chiesto, relativamente alla medesima iniziativa, contributi economici alla Giunta regionale del Lazio;
- d) di mettere a disposizione le competenze e professionalità di cui dispone per l'elaborazione dell'iniziativa, così come descritta nella "*Domanda per la presentazione dell'iniziativa*", assumendo il ruolo di coordinatore dell'iniziativa;
- e) che verrà data massima visibilità all'iniziativa e che sarà utilizzato il logo del Consiglio regionale sui documenti ufficiali e sul materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la promozione della stessa;
- f) che in caso di accoglimento dell'istanza, la realizzazione dell'iniziativa non verrà affidata a soggetti terzi;
- g) di aver preso conoscenza di tutte le informazioni e le precisazioni indicate nella modulistica, che è parte integrante e sostanziale della presente proposta di accordo;
- h) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa;

Il Consiglio regionale del Lazio si impegna:

- a) a concedere e mettere a disposizione il proprio logo;
- b) a riconoscere un cofinanziamento a copertura delle spese riferite all'iniziativa per un importo fino al 90% del valore del preventivo dichiarato dal soggetto proponente, quantificato con successiva Delibera dell'Ufficio di Presidenza ed erogato a seguito della presentazione della rendicontazione di cui al successivo articolo 4;

Articolo 4 - Rendicontazione

Il Dott. Alfredo Fioramanti è tenuto alla rendicontazione delle attività svolte, attraverso l'invio della seguente documentazione:

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>85</u>	del <u>27.08.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

- a) Lettera di trasmissione indirizzata alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale del Lazio (Via della Pisana 1301, 00163 - Roma), firmata del Legale rappresentante, riepilogativa del materiale inviato;
- b) Dettagliata relazione inerente tutte le attività svolte (2-3 pagine);
- c) Quadro delle spese sostenute, firmato dal Legale rappresentante;
- d) Copie dei giustificativi contabili intestati al soggetto proponente, debitamente firmati dal Legale rappresentante, relativi ai costi sostenuti connessi alla realizzazione dell'iniziativa così come descritta all'"ALLEGATO A";

(L'importo complessivo delle spese sostenute deve essere almeno pari al totale del preventivo allegato alla presente richiesta di accordo. Diversamente, il Consiglio regionale procederà ad una riduzione del cofinanziamento proporzionale alle spese effettivamente sostenute e documentate).

- e) Materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa (fotografie, articoli di stampa, manifesti, cartelloni, locandine, inviti, *depliants*, realizzazioni editoriali, audio e video ecc.);
- f) Provvedimento amministrativo con cui vengono descritte e approvate tutte le attività sopra elencate, riferite all'iniziativa.

La documentazione, nella sua completezza e così come richiesta, deve essere inviata tramite raccomandata, PEC (segreteria generale@cert.consreglazio.it), o consegnata a mano presso la posta del Consiglio regionale, entro il termine di **90 giorni** successivi alla conclusione delle attività oggetto dell'accordo di programma.

Articolo 5 - Durata

1. Il presente accordo ha durata sino a conclusione di tutte le attività inerenti l'accordo.

Articolo 6 – Attività di comunicazione

1. Le parti convengono di collaborare, ciascuna per la parte di propria competenza, nelle attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
2. In particolare, i loghi del Comune di Viterbo e del Consiglio regionale possono essere utilizzati nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 7 – Controlli e verifiche

- 1 Il Segretario generale del Consiglio regionale dispone i seguenti controlli e verifiche:
 - a) verifica, attraverso l'attività istruttoria eseguita dagli uffici, la regolarità del materiale di rendiconto di cui all'Articolo 4, trasmesso dal soggetto beneficiario;
 - b) controlla gli obblighi e gli adempimenti di competenza, in applicazione a quanto previsto dal presente atto.
- 2 Il Segretario generale può esercitare ulteriori forme di vigilanza di tipo ispettivo e informativo, finalizzate a verificare il corretto svolgimento delle attività oggetto dell'accordo di programma.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>85</u>	del <u>27.08.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

1. Nello svolgimento delle attività disciplinate con il presente atto, le Parti sono congiuntamente titolari del trattamento dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196, del 30 giugno 2003;
1. Le parti collaborano alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali.

Articolo 9 - Foro competente

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 133, comma 1, lettera a), punto 2, del Decreto legislativo n. 104, del 2 luglio 2000, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Articolo 10 - Spese d'atto

1. Il presente accordo non è soggetto ad IVA, né ad oneri fiscali; è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 della tariffa - Parte seconda, del Testo Unico sull'Imposta di Registro, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 131, del 26 aprile 1986.
1. Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo, trattandosi di atto scambiato da Pubbliche amministrazioni e, per sua natura, è esente dall'applicazione dei diritti di segreteria.

Il Sindaco del Comune
di Viterbo
(firma digitale)

Il Presidente del Consiglio
regionale del Lazio
(firma digitale)

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>85</u>	del <u>27.08.2015</u>
Il Segretario	Il Presidente